

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

30 settembre - 5 ottobre 2014



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi per Florence Multimedia
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@florencemultimedia.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Linee in tilt all'ora di pranzo, ritardi e cancellazioni da Firenze per il Valdarno

di Glenda Venturini

Caos a Santa Maria Novella per un presunto guasto alla linea elettrica. Il regionale delle 13.09 ha accumulato un'ora di ritardo, costringendo i passeggeri a scendere e optare, in stazione, per il locale delle 13.22: che però è stato cancellato. E quindi di nuovo tutti giù, a caccia di un treno per il rientro in Valdarno

Su e giù da due treni diversi, prima di salire su un terzo e, con un ritardo di oltre un'ora, veder avviare finalmente le macchine. All'ora di pranzo caos in stazione a Santa Maria Novella per chi voleva rientrare in Valdarno. Il tutto pare (ma siamo sul condizionale, visto che di comunicazioni ufficiali non ce ne sono state) per colpa di un guasto tecnico alle linee elettriche, risolto dopo le 15.

I disagi maggiori li hanno subiti coloro che volevano utilizzare il regionale 2311 delle 13.09. Aspettando in stazione il via libera, il treno ha continuato ad accumulare: minuti su minuti di ritardo. Così, tutti i viaggiatori sono scesi e hanno optato per il regionale 11663: più lento, ma sembrava la soluzione ideale. E invece no: dopo altri minuti su minuti di ritardi, quando si era già superata la mezz'ora, è stato cancellato.

Allora tutti giù di nuovo, per il tentativo numero tre: il regionale veloce 3159 delle 14.09. Quest'ultimo, seppur con una decina di minuti di ritardo, alla fine è partito regolarmente, anche se super affollato di passeggeri. Più o meno alla stessa ora, quasi come una beffa, qualche binario più in là partiva anche quello delle 13.09. E nelle stazioni valdarnesi sono arrivati praticamente insieme.

Aggiornamenti

14 ore e 59 minuti fa

Ritardi anche nel corso del pomeriggio

Ulteriori ritardi si stanno verificando per tutto il pomeriggio, sempre sui treni in partenza da Firenze e diretti verso il Valdarno. Sulle linee sono stati eseguiti gli interventi di ripristino, ma la situazione è ancora caotica

Il 92% dei consiglieri hanno votato per la città metropolitana. Stravince il Pd, seconda Forza Italia, terzi i 5 Stelle

di Valdarnopost

Ieri si sono svolte le elezioni per la nuova città metropolitana di Firenze. Al voto solo i consiglieri ed i sindaci della Provincia. Voto ponderato per i territorio: man bassa di voti per il Pd che conquista 14 seggi. Un seggio per le altre quattro liste in gara. Oggi pomeriggio la proclamazione degli eletti. Unico valdarnese eletto dovrebbe essere Saverio Galardi del Movimento 5 Stelle.

Stravince il Pd, surclassando nettamente le altre liste candidate. Questo il risultato delle elezioni per il nuovo consiglio metropolitano di Firenze. Le elezioni si sono svolte ieri ed erano chiamati ad esprimersi solo i consiglieri ed i sindaci della Provincia.

Per quanto riguarda l'affluenza, ha votato il 92,16% degli aventi diritto.

Questi i risultati ufficiali: Pd, 65.343; Forza Italia, 8629; Movimento 5 Stelle, 8114; Città Metropolitana Territori Beni Comuni, 6921; Liste Civiche per la Città Metropolitana (6450).

I voti sono ponderati a seconda delle dimensioni e degli abitanti di ciascun Comune. Intorno alle 16 è prevista l'ufficializzazione dei risultati e la proclamazione degli eletti. Stravince quindi il Pd, secondo Forza Italia, terzo il Movimento 5 Stelle.

Secondo i primi risultati, l'unico consigliere valdarnese eletto dovrebbe essere Saverio Galardi del Movimento 5 Stelle di Reggello.

Proclamati gli eletti, unico valdarnese Galardi (M5S)

Gli eletti sono: - Partito Democratico, 14 eletti : Brenda Barnini, Benedetta Albanese, Angelo Bassi, Alessio Biagioli, Andrea Ceccarelli, Stefania Collese, Sandro Fallani, Alessio Falorni, Emiliano Fossi, Domenico Antonio Lauria, Alessandro Manni, Giampiero Mongatti, Francesca Paolieri, Massimiliano Pescini - 'Città metropolitana Territori Beni Comuni', 1 eletto : Riccardo Lazzerini - Forza Italia, 1 eletto : Marco Semplici - Movimento 5 Stelle, 1 eletto : Saverio Galardi - 'Liste civiche per la Città Metropolitana', 1 eletto : Anna Ravoni



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 30/09/2014 Pagina: 14

Città Metropolitana, pienone Pd Agli altri partiti solo 4 seggi su 18

Eletto il Consiglio, Brenda Barnini sarà la vice di Nardella

di LEONARDO BARTOLETTI

LA NASCENTE città metropolitana ha un suo consiglio. Dall'urna elettorale, rimasta aperta, l'altro ieri, per l'intera giornata domenicale, è uscita l'assemblea, eletta sulla base dell'espressione di voto di sindaci e consiglieri comunali dei comuni che rientrano nel territorio comunale della Provincia (o, meglio, ex provincia) di Firenze. Elezioni di secondo grado, le hanno chiamate in forma ufficiale. In sostanza, si è trattato di una consultazione nella quale i cittadini non hannovotato e dove si sono espressi soltanto coloro che - come amministratori locali - dai cittadini sono già stati eletti.

DICIOTTO in tutto i componenti che vanno a formare il consiglio metropolitano, proclamati ufficialmente nel pomeriggio di ieri in Palazzo Medici Riccardi, dove tutto - elezione compresa - si è svolto. La divisione dei seggi è andata, in linea di massima, come nelle previsioni. Il Pd, che era dato tra i tredici ed i quindici seggi, si è attestato a quota quattordici. Con, eletti, la capolista Brenda Barnini, sindaco di Empoli, Benedetta Albanese, Ange-



Anche il sindaco di Campi Bisenzio Emiliano Fossi avrà un posto quale consigliere della nascente 'metrocittà'

lo Bassi, Alessio Biagioli, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Sandro Fallani, Alessio Falorni, Emiliano Fossi, Domenico Antonio Lauria, Alessandro Manni, Giampiero Mongatti, Francesca Paolieri e Massimiliano Pescini. Le altre quattro liste si sono dovute accontentare di un solo consigliere ciascuna. "Città metropolitana Territori Beni Comuni" ha portato in consiglio Riccardo Lazzerini, Forza Italia ha eletto Marco Semplici, il Movimento 5 Stelle ha consentito il passaggio

a consigliere di Saverio Galardi, mentre "Liste civiche per la Città Metropolitana" ha promosso Anna Ravoni. Il consiglio sarà chiamato a lavorare con Dario Nardella, sindaco di Firenze e - a breve - anche primo sindaco metropolitano, che verosimilmente avrà come vicesindaco la capolista Pd Brenda Barnini. Le elezioni metropolitane - per quanto sostanzialmente sconosciute ai cittadini - hanno registrato il voto di oltre il 92 per cento (635 in tutto) dei 689 aventi diritto.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 30/09/2014 Pagina: 19



FIGLINE-INCISA

I bimbi arrivano in classe con il 'Pedibus'

ANCHE dal Comune di Figline e Incisa è partito il "pedibus". In 'vevatura', oltre a una venticinquina di bambini c'erano anche la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore Mattia Chiosi. L'iniziativa è partita dall'associazione "ValdarnoinBici" che per aveva invitato in piazza Ficino i bambini che frequentano le scuole primarie 'Del Puglia' e 'Cavicchi', all'orario. All'orario stabilito si sono creati due "convogli", ognuno con un amministratore e i volontari che guidavano il gruppo, diretti verso i due plessi, il tutto seguendo un preciso itinerario come, se invece che a piedi, fosse uno 'scuolabus' tradizionale facendo le dovute fermate per far "sa-

lire" altri bambini. Proprio come recitava un vecchio adagio "Monta su, che si va a piedi". Per i bambini si è trattato di un vero gioco, mentre per gli amministratori si è trattato di una cosa seria, da sviluppare nel prossimo futuro: "Abbiamo aderito con entusiasmo all'iniziativa di ValdarnoinBici - hanno commentato Mugnai e Chiosi -, tanto che nelle prossime settimane inizieremo a studiare una modalità di attuazione più strutturata e permanente per promuovere un servizio che porta benefici sotto il profilo della salute dei bambini, della riduzione del traffico quindi alla diminuzione dell'inquinamento».

P.F.

Data: 30/09/2014 Pagina: /

Terremoto Aer, si dimettono membri del CdA: azzerati i vertici. Decade anche Silvano Longini

di Glenda Venturini

Dopo mesi di polemiche, azzerati i vertici di Aer Spa, la società mista che si occupa dei rifiuti per il Valdarno fiorentino e la Valdisieva. Nell'assemblea dei soci di stamani si dimettono due membri del CdA e decadono a catena gli organi della società, a cominciare dal presidente Silvano Longini

Due membri del CdA di Aer questa mattina si sono dimessi. Essendo la maggioranza dei componenti, questo comporta l'azzeramento a catena dell'intero cda e della presidenza della società. Dopo settimane di polemiche, tira e molla e mediazioni, se ne va così anche Silvano Longini, alla guida della società mista da otto anni, dopo aver concluso l'esperienza da sindaco di Figline. Questo quanto in estrema sintesi è avvenuto questa mattina durante l'assemblea dei soci di Aer, la società che si occupa della gestione dei rifiuti nel Valdarno Fiorentino e nella Valdisieva.

Da mesi infuria la polemica con la gestione della società mista che è stata ripetutamente messa sotto accusa prima da parte delle opposizioni, in particolare Rifondazione e Movimento 5 Stelle, e poi da parte di alcune amministrazioni guidate dal Pd, come Reggello, Rignano e Pontassieve su tutte. Rifondazione, M5S e poi il Pd di Rignano hanno chiesto ripetutamente le dimissioni di Longini e del Consiglio di Amministrazione. Al centro della contesa: la gestione dei rifiuti, la trasparenza della società e anche i costi degli amministratori.

Il presidente non avrebbe consegnato le dimissioni: i Comuni soci, così come, sembra, anche il socio privato, avrebbero però alla fine spinto per un cambio della guardia. E dopo diversi giorni di confronto serrato è arrivato l'epilogo di questa mattina: con le dimissioni del CdA, decade anche il presidente.

Adesso si aprono nuovi scenari per la società mista: già nei prossimi giorni i soci saranno chiamati a nominare il nuovo CdA ed il nuovo Presidente. Sembra che in quell'occasione verranno presentate anche delle linee guida di mandato alle quali i nuovi amministratori della società dovranno attenersi. Nei mesi scorsi si erano dimessi, dopo polemiche infinite, anche i vertici di Aer Impianti, la sorella minore di Aer.

Il 9 ottobre la Asl10 presenta il progetto per il Serristori. Soddisfatta Giulia Mugnai: "Ma ora serve l'inizio dei lavori"

di Glenda Venturini

Il progetto di ristrutturazione dell'ospedale di Figline sarà presentato giovedì 9 ottobre dall'Azienda sanitaria al personale del Serristori e ai sindaci della zona. L'obiettivo dovrebbe essere un potenziamento del presidio. E il primo cittadino di Figline e Incisa chiede di dare il via in fretta alla ristrutturazione

Il piano della Asl10 per il futuro dell'ospedale Serristori sarà svelato il prossimo 9 ottobre. I vertici aziendali lo presenteranno ai dipendenti della struttura e ai sindaci dei comuni del Valdarno fiorentino. E sarà l'occasione anche per fare il punto sui lavori di manutenzione che sono stati eseguiti nelle ultime settimane.

In attesa di conoscere i dettagli, il sindaco di Figline e Incisa Giulia Mugnai esprime apprezzamento per la prossima presentazione del piano. "L'illustrazione del progetto è un primo passo verso l'auspicato potenziamento dell'Ospedale Serristori - ha commentato insieme all'assessore Ottavia Meazzini - come comunicato dalla Asl, negli ultimi mesi la struttura è stata interessata anche da tanti piccoli interventi di manutenzione, ma ora è necessario dare via al progetto di ristrutturazione per dare veramente slancio ai servizi ospedalieri: non possiamo davvero più attendere".

La presentazione del 9 ottobre rispetta la tabella di marcia fissata nell'ultimo incontro fra amministrazione comunale ed Asl10, che hanno deciso di seguire insieme il percorso che porterà al recupero dell'antico presidio e alla puntuale definizione del suo ruolo nello scenario della sanità fiorentina.

Intanto, sarà l'occasione anche per fare il punto sui lavori già effettuati o in corso. Tra questi, la copertura

del tetto del laboratorio, l'avvio della sistemazione dell'impianto fognario, gli interventi di messa a norma antincendio. Sono poi state eseguite le tinteggiature esterne della portineria, della farmacia, sostituito il pavimento del poliambulatorio, sistemato l'ambulatorio psichiatrico, mentre è in ristrutturazione la stanza adiacente. Tinteggiato anche il corridoio e la stanza infermieri della Week Surgery, così come la zona reception Week Surgery e la stanza 101 medicina A. Sono inoltre stati deliberati i lavori per la subcentrale di sterilizzazione nonché l'acquisizione dei kit chirurgici. Per il tetto del Day hospital oncologico è stata richiesta l'installazione di una linea vita per poter procedere ai lavori di manutenzione. Infine è stato sostituito tutto il Pvc e completata la tinteggiatura nel vano scale dal primo

al terzo piano sul lato del Day hospital psichiatrico.

Composter casalinghi, arrivano i controlli a campione

di Glenda Venturini

Ad eseguire le verifiche sul corretto utilizzo delle compostiere sarà il personale dell'associazione "Amici della Terra", dopo aver fissato un appuntamento telefonico

Arrivano una serie di verifiche a campione sul corretto utilizzo del compostier casalingo, nel territorio di Figline e Incisa. Perciò il comune avvisa i cittadini che già da qualche giorno è iniziato il monitoraggio dei compostier in dotazione alle famiglie per l'abbattimento della produzione dei rifiuti.

I controlli saranno effettuati da personale dell'associazione "Amici della Terra" dotati di casacca e tesserino di riconoscimento e previo appuntamento telefonico. Il controllo viene effettuato a campione sul totale dei possessori di compostier ed è assolutamente gratuito.

Gara regionale dei bus, dopo nove mesi aperte le buste

In questo periodo gli uffici hanno preparato il capitolato per una base d'asta da 2 miliardi e 700 milioni fino al 2024

«ORA non si torna più indietro», lo spartiacque lo traccia l'assessore ai trasporti toscano Vincenzo Ceccarelli. A segnare la dead line oltre il quale secondo l'assessore non ci sono tentennamenti, è l'apertura finalmente fatta degli uffici regionali delle buste con la manifestazione di interesse delle aziende a conquistarsi la concessione da parte della Regione della gestione del servizio di trasporto pubblico locale (Tpl) in un lotto unico per tutta la Toscana. È stato compilato, le manifestazioni erano arrivate lo scorso dicembre, tanto c'è voluto per metterla a punto il capitolato di gara e le modalità del con-

tratto che entro pochi giorni dovranno essere comunicati ai pretendenti. È la prima gara fatta da una Regione italiana per un solo lotto. Una gara europea della durata di 9 anni, da due miliardi e 700 milioni, 300 l'anno (250 della Regione compresi anche quelli del Fondo nazionale dei trasporti e 40 dei Comuni). Questo per fare viaggiare i circa 3.000 mezzi oggi in funzione, tra bus urbani e pullman extraurbani, su 90 milioni di chilometri suscettibili nel tempo di crescere di unire del 20%. Tramite i 5.470 lavoratori attuali, nessuno dei quali dovrà perdere il posto, avendo la Regione stanziato 81,5 milioni per sostenere e riqualificare l'occupazione, con la formazione per nuovi lavori in azienda di coloro che dovessero risultare in esubero. A carico del vincitore guadagnerà parte della spesa complessiva dai biglietti venduti e rinnovare i bus per 240 milioni in tutto, di cui però 40 di fondi Ue e altrettanti dalla Regione, 160 dell'azienda. Per svecciarne un parco vecchio in media 12 anni fuori città e 10 nelle città.



L'assessore Ceccarelli promette il vincitore a primavera: «Lavoro che sta per dare i frutti»

La famosa gara di cui si parla da quattro anni, da quando nel 2010 è scaduta la scorsa concessione e si sta andando avanti in regime di proroga, è alla fine partita. Ora non sono più le parole, ma i fatti. Le buste con le manifestazioni di interesse sono otto. Sono certe quelle delle Ferrovie - Busitalia, che già gestiscono i bus fiorentini sotto il nome di Ataf. Gestioni e che concorrono alla testa del consorzio delle aziende di trasporto toscane, Mobit, e del colosso francese Ratp che già gestisce la linea 1 della tramvia e si presenta da sola, tramite la sua linea locale Autolinee Toscane. Per il resto pare, visto che i nomi devono per regola di gara restare segreti, che siano in ballo altri due giganti di origine straniera: il ramo italiano della tedesca Arriva, la ditta di trasporti della Deutsche Bahn, e gli spagnoli di Alsa tramite l'italiana Bahour. Le altre quattro manifestazioni dovrebbero essere tutte di ditte piccole che ci si domanda se proseguiranno in un'impresa così grande. Una sfida in cui, tranne Ratp e le Fer-

rovie di cui è assicurata la volontà a andare avanti, non è certo che anche le altre due grandi aziende per ora interessate vegliano proseguire. Lo si vedrà da chi risponderà ora con l'offerta vera e propria.

Infatti gli uffici regionali devono adesso varare il decreto di accoglienza delle manifestazioni di interesse e il finale approvazione di capitolato e contratto da spedire in busta ai pretendenti insieme alla richiesta di fare l'offerta. Invito che dovrebbe partire verso metà ottobre, poi le ditte hanno 90 giorni di tempo per pensarci e eventualmente preparare le carte per fare le loro offerte economiche e gestionali. Offerte che potrebbero arrivare con la Befana. Dopo di che il tempo di scegliere e verificare, ma Ceccarelli promette il vincitore a primavera. «Stiamo per portare a compimento un lavoro di straordinaria complessità, durato qualche anno, che ora sta per dare i frutti sperati», conclude. (i.c.)

© RIPRODOTTO DA FIGLINE E INCISA



Figline e Incisa
Valdarno



Data: 01/10/2014 Pagina: 20

COMUNE UNICO SOTTO ACCUSA IL DISTRETTO DI VILLA CAMPORI

«Sanità, Incisa è troppo penalizzata»

I cittadini protestano: «Disagi e lentezze rispetto a Figline»

di PAOLO FABIANI

IL COMUNE è unico, ma fra il Distretto Sanitario del “quartiere” di Figline e quello del “quartiere” di Incisa i servizi sono molto diversi. E i cittadini si lamentano. In particolare gli incisani che devono effettuare delle analisi e che si mettono in fila all'alba davanti al portone del Distretto, nel parco di Villa Campori: «Il problema – spiegano alcuni – è che non ci sono prenotazioni, quindi se c'è molta affluenza e arrivi tardi rischi di non fare il prelievo, quindi deve tornare, e se vai al lavoro la cosa si complica».

Situazione completamente diversa invece a Figline, dove anche per le analisi si va per appuntamento: uno telefona qualche giorno prima al Distretto fissando il giorno e l'ora, se c'è disponibilità danno

LE ACCUSE

«Non ci sono prenotazioni e per i servizi amministrativi bisogna andare solo il martedì»

un numero, sempre per telefono, e con quello si presenta all'orario e al massimo si potrà ritardare una manciata di minuti. «Ci era stato detto che anche a Incisa si poteva fare – hanno precisato – ma finora non si è visto nulla e si continua a fare la coda».

Lo stesso accade per i servizi amministrativi, perché presso il Cup dell'ospedale Serristori questi si possono sbrigare tutti i giorni: «Mentre nel Distretto incisano c'è il giorno addetto – proseguono i citta-

dini –, tocca di martedì fino alle 12,45, perché poi l'impiegata è itinerante e deve andare via in quanto alle 13 l'aspettano nel Distretto di Reggello, pertanto se ci rientri bene, altrimenti ritorni la settimana successiva».

L'azienda sanitaria non commenta e non risponde alle lamentele, si va avanti e basta, anche perché certe difficoltà sono state evidenziate più volte e non rappresentano più una novità, semmai c'è un'assuefazione che parte dal presupposto che coloro che frequentano il Distretto Sanitario sono in massima parte pensionati che hanno tempo da perdere.

«Per questo ci chiamano pazienti – ha commentato ironica una signora –, perché qui si perdono intere mattinate, come l'altro venerdì che è si guastato il computer, eravamo 35 e ci hanno fatto tornare il lunedì, ed eravamo quasi il doppio».



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 01/10/2014 Pagina: 20

FIGLINE L'ALLARME DEI RESIDENTI

Allarme talpe in via Fabbrini «Pericolose, bimbi a rischio»

«**CI SONO TALPE** grosse come gatti, bisogna tenere le finestre chiuse altrimenti ti entrano in casa. Ora basta, non ne possiamo più».

Sono i figlinesi residenti di via Fabbrini, quelli che anno le terrazze sui giardini Morelli, nei pressi delle scuole Lambruschini abbandonate da anni, a lamentarsi dello stato di degrado in cui versa l'area, dove oltre ai ratti ci sono insetti e rettili, tanto per non farsi mancare nulla: «Una signora si è trovato il grosso topo proprio in cucina ed è facile capire la paura che ha provato – racconta un inquilino –, la situazione si è fatta

pericolosa anche per chi ha bambini piccoli in casa, perché se una talpa entra e sale nei lettini vorrei sapere che cosa succede».

Per dimostrare che non sono bugie qualcuno si è preso la briga anche di fotografare le talpe promettendo di portarle in municipio per mostrarle alla sindaca. Di certo va trovata una soluzione a questo degrado, perché oltretutto all'interno del cantiere chiuso e sigillato c'è chi insiste nel gettare sacchetti di rifiuti, che ovviamente rappresentano la "dispensa" per i topi che possono così crescere e moltiplicarsi.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 01/10/2014 Pagina: 20

LOPPIANO SABATO L'EVENTO

Focolarini, festa per i 50 anni La comunità si racconta



LOPPIANO festeggia i primi cinquant'anni di vita. Lo storico centro internazionale del Movimento dei Focolari che Chiara Lubich fondò nelle colline incisane nel 1964, a seguito della donazione dei terreni da parte di un suo benefattore. Da allora in poi l'importante comunità ha compiuto un grande cammino in campo sociale e culturale, un Istituto dove sono presenti le tre religioni monoteiste che convivono in maniera ottimale. Molti personaggi del mondo cattolico, e non, hanno fatto tappa a Loppiano per vivere da vicino questo esempio di integrazione, e adesso, dopo mezzo secolo, è giusto festeggiare. Ed è pro-

prio sul tema "Dialogo, Integrazione e Intercultura" che sabato, alle ore 19, i "Focolarini" racconteranno la loro storia grazie anche al contributo dei testimoni, delle rappresentanze culturali ed economiche della cittadella di Loppiano che conta attualmente 700 residenti. Molti saranno gli ospiti, come il cardinale Gualtiero Bassetti, i registi Pupi Avati e Fernando Muraca, il filosofo Umberto Galimberti, economisti come Luigino Bruni e Benedetto Gui. Politici e istituzioni locali. Parteciperà Maria Voce (in foto), presidente del Movimento dei Focolari.

P.F.

Lavori al Serristori, l'intervento di Trambusti: "Finora solo ordinaria manutenzione, poco da rallegrarsi. Servono medici e una vera ristrutturazione"

di Glenda Venturini

L'annuncio della presentazione del piano della Asl10 per il Serristori riaccende la polemica. "Il sindaco Mugnai ha poco da rallegrarsi: per ora non c'è stato nient'altro che lavoretti di manutenzione", sbotta Valentina Trambusti (Salvare il Serristori). "Dove sono i medici? Dove sono soldi e investimenti promessi nei Patti territoriali?"

Poca soddisfazione, mentre restano sul piatto tutte le richieste in merito agli investimenti. In vista della presentazione del piano della Asl10 per l'ospedale di Figline, fissata per il 9 ottobre, la capogruppo di Salvare il Serristori, Valentina Trambusti, interviene con una dura nota, e attacca in primo luogo il sindaco di Figline e Incisa, Giulia Mugnai.

"Mugnai dovrebbe vergognarsi: invece di chiedere l'arrivo immediato dei medici che da anni mancano all'Ospedale Serristori, con gravi disagi per i pazienti e gli operatori sanitari, tiene bordone all'azienda sanitaria rallegrandosi per qualche muro verniciato e per qualche mattonella sostituita, senza peraltro dire che questi lavori di manutenzione sono stati eseguiti soltanto dopo le ripetute denunce fatte dal gruppo Salvare il Serristori", esordisce Trambusti.

"Invece di rallegrarsi per lavoretti che rappresentano il minimo della decenza per un ospedale - attacca la capogruppo di Salvare il Serristori - il sindaco dovrebbe far rispettare l'accordo che la Asl ha sottoscritto nel 2013 in cui si prometteva l'invio di almeno tre medici al Serristori. Se avesse un minimo di dignità politica il sindaco dovrebbe far dirottare sull'ospedale di Figline quel fiume di denaro che la Regione ha disgraziatamente indirizzato verso la struttura privata di Frate Sole. Il dubbio che serpeggia tra i figlinesi è drammatico: invece di pagare i medici per l'ospedale di Figline si preferisce mettere a posto quei muri che nei progetti della Regione dovranno ospitare in un futuro prossimo l'attività della debordante e potentissima clinica privata figlinese".

"Perché - chiede polemicamente Trambusti - Giulia Mugnai non dice che da anni e anni il Calcit del Valdarno Fiorentino ha messo a disposizione della Asl10 le somme donate dai cittadini e che dovevano servire per ampliare il Day hospital oncologico. Invece questi lavori, nonostante i soldi già pronti, sono fermi da anni e ora la stessa Asl 10 ha collocato queste opere in coda alla lista dei lavori programmati per il futuro. Se

tutto andrà bene, ma visti i precedenti ci crediamo poco, si dovrà attendere per altri tre anni prima di aprire il cantiere per il Day hospital Oncologico. Crederemo alle nuove ristrutturazioni solo quando vedremo le Delibere di Giunta regionale con l'attestazione degli importi necessari. Per il resto è fumo negli occhi dei cittadini".



Data: 01/10/2014 Pagina: /

Sabato la grande festa per le nozze d'oro di Loppiano. "Ci sarà anche Matteo Renzi"

di Eugenio Bini

Sabato si svolge il 50° di Loppiano. Grande festa nella cittadella dei Focolari ad Incisa. Gli organizzatori: "Sarà presente anche il premier Matteo Renzi". Sabato scorso, all'ultimo, non potette prendere parte all'inaugurazione delle casse di espansione di Figline.

Grande festa sabato a Loppiano per le celebrazioni del cinquantésimo compleanno della Cittadella dei Focolari. E per l'occasione, rendono noto gli organizzatori, sarà presente anche il premier Matteo Renzi.

Il presidente del consiglio, scorso sabato, all'ultimo non ha partecipato all'inaugurazione del cantiere per le casse di espansione di Figline. Ma questo sabato dovrebbe tornare in Valdarno. Alle 19 inizierà l'appuntamento per il Cinquantésimo di Loppiano, primo centro internazionale dei Focolari e luogo di sperimentazione permanente di uno stile di vita fondato sul dialogo e l'accoglienza interculturale. Ed il presidente del Consiglio Matteo Renzi ha confermato la sua presenza visto anche al legame instaurato con la cittadella già ai tempi del suo impegno politico a Firenze.

L'evento segna l'inizio di un anno d'iniziative culturali, un percorso di conoscenza e diffusione dei valori che animano la vita di Loppiano e che hanno attirato fino ad oggi oltre un milione e duecentomila persone da tutto il mondo. Con i suoi attuali 800 abitanti di oltre 60 Paesi, Loppiano assume la fisionomia di un laboratorio interculturale permanente, al servizio della pace e dell'armonia tra i popoli.

L'appuntamento s'inserisce nella cornice di LoppianoLab, ed è promosso dal Polo industriale Lionello Bonfanti, l'Istituto Universitario Sophia, il Gruppo Editoriale Città Nuova e la cittadella di Loppiano.

Tra gli ospiti di quest'anno ci saranno anche i registi Pupi Avati e Fernando Muraca, il filosofo Umberto Galimberti, l'On. Anna Ascani, il direttore del quotidiano Avvenire Marco Tarquinio, il teologo Piero Coda, gli economisti Luigino Bruni e Benedetto Gui, il giornalista RAI Gianni Bianco oltre a rappresentanze politiche e istituzionali del territorio.

Data: 01/10/2014 Pagina: /

Il M5S: “Il Pd vota contro il sostegno all’edilizia scolastica. E siamo ancora senza segretario comunale”

di Monica Campani

Il capogruppo del Movimento 5 Stelle di Figline Incisa lamenta l’assenza, a distanza di quattro mesi dalle elezioni, di un segretario comunale. Naimi critica anche gli esponenti del Pd che hanno respinto una mozione per destinare l’8 per mille all’edilizia scolastica

Il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Lorenzo Naimi, dopo il consiglio comunale di lunedì entra nel merito di alcuni punti. Prima di tutto l’assenza ancora di un segretario comunale.

“Il consiglio di lunedì sera ha dell’incredibile – commenta il capogruppo Lorenzo Naimi - a distanza di 4 mesi dall’insediamento del sindaco e la giunta ancora non abbiamo un segretario comunale di ruolo e per la terza volta in quattro consigli ha presenziato un “supplente” che ha abbandonato la seduta alle 21,00 circa, quando ancora quasi metà dei punti all’ordine del giorno era da trattare. Ritengo assolutamente irresponsabile l’atteggiamento da parte del sindaco che in un momento molto importante come l’inizio della legislatura di un nuovo comune, formatosi dall’unione di due realtà vicine ma amministrativamente diverse, non abbia ancora avuto la premura di scegliere una figura di riferimento quale è il segretario comunale”.

I consiglieri di M5S, poi, lamentano che alcuni atti presentati dall’opposizione non erano presenti nell’ordine del giorno e sono stati ammessi soltanto in seguito, altri invece non sono stati discussi.

“Una delle mozioni che abbiamo presentato e che non sono state discusse – sottolineano Lorenzo Naimi e Piero Caramello - era relativa al “Bonus nascite”, ossia un impegno formale dell’amministrazione ad informare i neo genitori della possibilità di ricevere un bonus di 700 euro per ogni nuovo nato (oppure adottato, o collocato in affidamento preadottivo) dalla Regione Toscana ai sensi della legge 45/2013”. Un altro impegno formale sarebbe stato chiesto al sindaco e alla giunta, se la seduta non fosse stata interrotta, in merito all’adeguamento del sito internet istituzionale alla vigente normativa. Ad oggi infatti non sono pubblicati nemmeno gli orari di apertura degli uffici”.

Poi la mozione relativa alla destinazione dell’8X1000 all’edilizia scolastica.

“La nota dolente è quanto accaduto nella parte finale del consiglio, con gli esponenti del Pd e il sindaco Mugnai che hanno respinto la mozione che riguardava l’8 per mille da destinare all’edilizia scolastica: fondi statali utili a salvaguardare e risistemare le scuole dove ogni giorno migliaia di bambini studiano e trascorrono la giornata” rende noto il Movimento 5 Stelle che attacca: “Alle parole non seguono mai i fatti nonostante questa mozione fosse stata presentata con largo anticipo, per permettere agli uffici di preparare la relazione tecnica per la richiesta fondi, i cittadini di Figline e Incisa si sono visti negare la possibilità di garantire ai propri figli scuole più confortevoli e sicure. È vero che il Pd ha richiesto il contributo di 45mila euro a valere sulla quota dell’otto per mille a diretta gestione statale per realizzare l’insonorizzazione dei refettori di due strutture scolastiche. Ma questo è insufficiente e l’amministrazione comunale non ha voluto assumere impegni politici formali, bocciando non si sa per quale motivo, la nostra proposta”.

“Siamo certi – conclude il gruppo di opposizione - che questi comportamenti da parte dell’amministrazione e dei consiglieri del Partito Democratico non passeranno inosservati agli occhi di una comunità che fino ad oggi dalla fusione ha visto solo aumentare le tasse e diminuire i servizi”.

Data: 01/10/2014 Pagina: /

Operai al lavoro nell'alveo del Ponterosso, partiti i lavori di manutenzione

di Glenda Venturini

Da lunedì scorso sono iniziati gli interventi di taglio e ripulitura del letto del torrente Ponterosso a Figline. Lavori decisi dal comune di Figline e Incisa per abbattere il rischio idraulico in vista dell'inverno. "Ma serve anche la demolizione del ponte privato, aspettiamo la pronuncia del Tribunale superiore delle acque pubbliche", commenta l'assessore Cardi

Operai al lavoro da lunedì scorso nell'alveo del torrente Ponterosso, a Figline, nel tratto compreso tra l'abitato dello Stecco e il ponte su via Copernico, ma anche sul torrente Granchia tra il borro di Cerviano e la confluenza con il Ponterosso, all'altezza della nuova rotatoria provinciale. Un intervento che servirà a ripulire i corsi d'acqua da erbacce, vegetazione, arbusti e da qualsiasi altro possibile impedimento al regolare deflusso delle acque, e abbattere così il rischio idraulico in vista dell'autunno e dell'inverno.

Deliberati lo scorso 16 settembre, finanziati dal comune per 12mila euro, i lavori sono stati decisi dall'amministrazione comunale di Figline e Incisa, precedendo di fatto una manutenzione che il Comprensorio di Bonifica aveva già programmato, ma che non avrebbe potuto compiere con la stessa rapidità del comune. "Adesso con il Comprensorio individueremo un altro intervento in sostituzione di quello sul Ponterosso - ha commentato l'assessore ai lavori pubblici, Caterina Cardi - credo che questi lavori siano una prima concreta risposta alle doverose richieste dei cittadini, che si aspettavano un nostro intervento dopo l'alluvione dell'ottobre 2013".

Resta però sul tavolo la questione del ponte privato, che secondo l'amministrazione comunale deve essere abbattuto per garantire la messa in sicurezza idraulica del Ponterosso. Tanto che è stato presentato ricorso. "In ogni caso, per mettere completamente in sicurezza quell'area, ribadisco la necessità di compiere anche altre opere di mitigazione, ma soprattutto la demolizione del ponte privato sul Ponterosso, su cui aspettiamo la pronuncia del Tribunale superiore delle acque pubbliche".

La via di Loppiano: utili & comunione

La cittadella compie 50 anni e celebra il suo modello di economia. Sabato previsto l'arrivo di Renzi

INCISA A Loppiano partono i festeggiamenti per i cinquant'anni dalla fondazione della «Città della Fratellanza» del movimento dei focolarini. E, sabato, a celebrare l'evento ci sarà anche un valdarnese d'eccezione come il premier Matteo Renzi, che ha confermato la presenza per l'amicizia che lo lega alla cittadella voluta da Chiara Lubich, fondatrice del movimento. Così, alle 19 di sabato, nell'auditorium di Loppiano, a pochi metri dal santuario di Maria Theotokos, saranno aperti i festeggiamenti con un evento che andrà in diretta streaming su loppiano.it e in diretta tv su Tv2000. Oltre al presidente del Consiglio, a fianco della conduttrice Barbara Lo Gaglio, ci saranno i registi Pupi Avati e Fernando Muraca, gli attori Paolo Bonacelli e Fabrizio Bucci, il filosofo Umberto Ga-

limberti, la parlamentare Anna Ascani, il teologo Piero Coda, gli economisti Luigino Bruni e Benedetto Gui e i giornalisti Gianni Bianco e Marco Tarquinio.

A Loppiano, oggi vivono 800 persone, provenienti da 60 Paesi del mondo. Cinquanta anni fa, nel '64, fu un giovane lombardo benestante, Vincenzo «Eletto» Folonari, seguace di Chiara Lubich, a donare ai focolarini i terreni di Loppiano. All'epoca, su quel monte sopra Incisa, «c'erano più polli che persone», mancava persino l'acqua. E le prime brande furono portare su con una Seicento nera. Oggi, si coltiva olio, vino e farro che vengono venduti dall'America all'Asia e, soprattutto, ci sono fabbriche e laboratori. Tutto ruota attorno all'Economia di Comunione, fondata nel '91 da Chiara Lubich con l'obiet-



tivo di promuovere una società più equa, senza povertà; un'idea che si fonda sul concetto di «ripartizione» degli utili: una parte all'azienda, una alla promozione del progetto di Comunione e la terza ai bisognosi. Per questo, nel 2006, a Burchio, a valle di Loppiano, è stata creato il polo Lionello Bonfanti, una struttura di 9.600 metri quadri che ospita venti imprese (molte delle quali

Chiesa

Il santuario di Maria Theotokos nella cittadella di Loppiano ispirata a Chiara Lubich

producono culle, passeggini e accessori per neonati) e che è un riferimento per più di 200 aziende italiane che si riconoscono nell'Economia di Comunione.

A Burchio, da venerdì, per tre giorni, si terrà la V edizione del LoppianoLab, un expo virtuale (con video dimostrativi al posto dei prodotti) di 70 aziende italiane che si riconoscono nel credo di Chiara Lubich, con tanto di una workshop school dedicata agli studenti. «LoppianoLab raccoglie il fermento che da tempo circola lungo la penisola — dichiarano gli organizzatori — il desiderio di partecipazione al decollo del Paese, del lavoro, della costruzione di una società sana, fondata su relazioni di reciprocità ed equità. Ci sarà l'Italia che vuole ripartire». Anche a Burchio, il peso della crisi si sente. «Ma noi teniamo duro», spiegano a Loppiano.

Del resto, l'abitudine a resistere, qui, ce l'hanno nel sangue. Come quando uno stand dedicato all'Economia di Comunione fu allestito alla Fortezza da Basso durante il Social Forum di Firenze del 2002. E, se in molti sgranavano gli occhi nel vedere quella realtà cattolica in mezzo a quelli dei sindacati tedeschi, i focolarini non fecero una piega e tirarono dritto per la loro strada.

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 02/10/2014 Pagina: 19



**Alcune croci abbattute nella
campagna incisana**

INCISA VANDALI O RITI SATANICI?

Crocifissi distrutti col piccone

ABBATTUTI alcuni crocifissi situati nella campagna incisana e apre che sia un rituale che si ripete periodicamente. «Purtroppo – spiega Carlo Viviani Della Robbia, presidente della Società di Mutuo Soccorso di Poggio alla Croce, frazione collinare fra Greve e Figline/Incisa – ogni tanto registriamo questi atti vandalici nel territorio intorno al Poggio. Comunque, data la violenza, quasi la ferocia, con la quale vengono abbattute le croci che poggiano tutte su basi murate in mattoni c'è da chiedersi se sono 'soltanto' atti vandalici oppure si compiono veri e propri riti satanici. E non sarebbe la prima volta che si verificano da queste parti». Effettivamente per abbattere i crocefissi potrebbe essere stato usato anche un mezzo meccanico, in quanto sono stati prima spaccati e poi smantellato il cumulo di mattoni. Quindi non una 'semplice' bravata ma un raid "anti-croce", visto che queste croci erano tutte situate lungo la strada comunale che da Poggio alla Croce porta a Figline e Incisa, cioè in località "La crocina", "Biggiano", Fattoria dell'Entrata. I "rottami" sono ancora in bella vista lungo la strada, un vero e proprio cumulo di macerie

Paolo Fabiani

Data: 02/10/2014 Pagina: /

Infermieri e operatori del Serristori in fibrillazione. I Cobas: "Piano per far fronte alle carenze è inaccettabile".

di Eugenio Bini

Infermieri e operatori del Serristori in fibrillazione. I Cobas: "Piano dell'azienda sanitaria per far fronte alle carenze del personale è inattendibile e inaccettabile". Mercoledì assemblea dei lavoratori.

I Cobas contestano il piano delle reperibilità predisposto dalla dirigente del servizio infermieristico ASL 10 zona sud-est e ne chiedono il ritiro e la riscrittura "secondo quanto prevede la stessa normativa: si tratta di un piano inattendibile che utilizza un istituto contrattuale per coprire le gravi carenze di personale". Dopo la stato di agitazione delle ostetriche della maternità dell'Osma, ora è la volta degli infermieri e operatori sanitari dei due presidi ospedalieri OSMA (Bagno a Ripoli) e Serristori (Figline Incisa Valdarno).

"I lavoratori - sottolineano i Cobas - sono in fibrillazione, in quanto si sono visti recapitare il piano e le linee applicative relative alle procedura della pronta disponibilità, che prevede l'obbligo del dipendente in caso di assenze impreviste di raggiungere la struttura nel più breve tempo possibile".

"Questo istituto contrattuale - prosegue il sindacato - non può essere utilizzato per far fronte alla carenze di personale ma solo a fronte di emergenze. Nel verificare il suddetto piano e l'impatto devastante che questo ha sui turni, orari e carichi di lavoro i Cobas ne hanno richiesto il ritiro e la riscrittura secondo quanto prevede la normativa in essere, contestandone l'utilizzo improprio e in alcuni casi anche l'abuso".

Mercoledì dalle ore 13.30 alle ore 17.00, si terrà presso sala del consiglio Presidio Ospedaliero Serristori fuori orario di lavoro e in orario non retribuito, l'assemblea degli infermieri e degli operatori sanitari con il seguente OdG:

"Carenza di personale infermieristico e Oss al Serristori, scorretto utilizzo della pronta disponibilità dal parte del servizio infermieristico abusi e illegittimità, mobilità".

Data: 02/10/2014 Pagina: /

Rapina, ricettazione, false attestazioni di generalità: i carabinieri arrestano un ventisettenne

di Monica Campani

L'arresto è scattato su provvedimento di carcerazione emesso dal Tribunale di Firenze. L'uomo deve espiare ancora 3 anni e 8 mesi di reclusione

I carabinieri della compagnia di Figline hanno arrestato un 27enne, di

origini moldave e senza fissa dimora, colpito da un provvedimento di carcerazione per i reati di rapina, ricettazione e false attestazione a pubblico ufficiale emesso dal Tribunale di Firenze. L'uomo deve scontare 3 anni e 8 mesi di reclusione.

Durante la tarda mattinata di ieri, i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile, nel corso di un servizio perlustrativo, hanno rintracciato il 27enne e gli hanno notificato il provvedimento.

I reati a lui contestati sono: una rapina commessa a Firenze nel 2007 nella quale aveva provocato lesioni alla vittima dopo averlo minacciato con un coltello, ricettazione e guida in stato di ebbrezza nel 2011 di un ciclomotore risultato rubato e falsa attestazione a Pubblico Ufficiale a Firenze.

Data: 02/10/2014 Pagina: /

Ratti e degrado alle ex Lambruschini, la polemica infuria su facebook: "Trovato un topo morto in terrazza"

di Eugenio Bini

Sul gruppo "Sei figlinese se..." la denuncia di una residente: "Trovato topo morto in terrazza". E in molti fanno presente una situazione di profondo degrado. Dentro al cantiere lanciati anche sacchetti della spazzatura. Ma dei residenti puntano il dito anche su altri vecchi immobili: "Nel centro storico, situazione fuori controllo".

Dopo i problemi giudiziari, le ex Lambruschini diventano una questione sanitaria? I residenti denunciano una situazione di profondo degrado nel cantiere bloccato ormai da molti mesi dalla magistratura. E la polemica infuria su facebook.

Sul gruppo "Sei figlinese se..." infatti una residente della zona ha pubblicato la foto di un bel topo morto ritrovato in terrazza. Ed è subito nata un'accesa discussione con altri abitanti che denunciano una situazione di profondo degrado. Chiedono che sia garantito un "minimo di igiene" e lanciano un grido d'allarme per tutto il centro storico, parlando di situazione "fuori controllo" per quanto riguarda i ratti.

Ma non tutti la pensano allo stesso modo. Facendo una camminata nella zona c'è chi punta il dito non solo sulle Lambruschini ma anche sulle fognature e su altri vecchi edifici e scantinati del corso che richiamano i ratti. Uno situato proprio di fronte alle vecchie scuole di Figline.

In ogni caso è ben visibile lo stato di abbandono di quello che rimane del cantiere per il nuovo municipio: nel lato dei Giardini Morelli ci sono sacchetti della spazzatura, molto probabilmente lanciati da qualche incivile.

Aggiornamenti

17 ore e 8 minuti fa

Pronta la replica e la precisazione del comune di Figline Incisa

"Il Comune di Figline e Incisa Valdarno informa che l'ufficio Ambiente ha già disposto una nuova disinfestazione presso il cantiere delle ex Scuole Lambruschini, che avverrà al massimo entro i primi giorni della prossima settimana. Da maggio sono già state eseguite altre due disinfestazioni ed in entrambi i casi è stata ripulita l'area del cantiere da sacchetti dell'immondizia e da altri generi di rifiuti abbandonati da cittadini, condizione di inciviltà che determina il proliferare di ratti"



Data: 02/10/2014 Pagina: /

Contributi contro gli sfratti: accolte tutte le domande. Bando aperto fino al 1 dicembre

di Glenda Venturini

Un finanziamento regionale pari a 13mila euro è stato distribuito dal comune di Figline e Incisa alle famiglie sotto sfratto (non esecutivo) che avevano partecipato all'apposito bando. E in base alle disponibilità di fondi, è possibile presentare ancora domanda, fino al 1 dicembre

Sono state accolte e finanziate, ad oggi, tutte le domande presentate a Figline e Incisa al bando per la prevenzione degli sfratti esecutivi. In tutto, 13mila euro, fondi regionali, sono stati distribuiti attraverso Casa Spa a famiglie in difficoltà economica che rischiavano lo sfratto esecutivo per morosità.

Il comune fa sapere che il bando regionale resterà aperto fino al 1 dicembre, e prevede gli stessi requisiti di partecipazione. Possono fare richiesta lavoratori dipendenti, autonomi o precari, colpiti dagli effetti della crisi economica, con conseguente riduzione della capacità reddituale a causa di licenziamento, riduzione dell'orario di lavoro, cassa integrazione, mobilità, mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipico, cessazione di attività. Anche malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare possono consentire l'accesso al contributo.

Si deve dimostrare di avere un reddito Ise non superiore a 35mila euro e valore Isee non superiore a 20mila euro e di non essere titolari di quote superiori al 30% di proprietà su altri immobili. I contributi per evitare lo sfratto per morosità potranno servire a proseguire del contratto (massimo 8mila euro); a stipulare un nuovo contratto (a "canone libero" massimo 5mila euro, secondo i Patti territoriali 7mila euro) oppure per stipulare un nuovo contratto con un nuovo proprietario (massimo di 5mila euro).

Come ulteriori misure a sostegno delle famiglie, concordate in ambito Lode Fiorentino, il comune di Figline e Incisa potrà inoltre concedere al proprietario un contributo fino a 3mila euro per consentire la permanenza dell'inquilino presso l'abitazione (per almeno 4 mesi) nel caso esso sia in attesa di trasferirsi in un nuovo alloggio. A sostegno di un nucleo familiare, i comuni possono concedere, per un periodo di 4 mesi, un contributo fino a 3mila euro per il pagamento del canone di locazione dopo la prosecuzione di un nuovo contratto.

Le domande vanno riconsegnate entro lunedì 1 dicembre presso l'Ufficio Protocollo di uno dei due municipi del Comune di Figline e Incisa, dove sono già disponibili i moduli da compilare: piazza del Municipio Incisa, piazza IV Novembre Figline. Tutta la documentazione è disponibile anche sul sito www.comunefiv.it (<http://www.comunefiv.it>).

“In un momento di così forte crisi l'Amministrazione comunale ha il dovere di predisporre direttamente azioni di sostegno – ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali, Ottavia Meazzini - facendo anche da cassa di risonanza ad opportunità come questa che, in un contesto molto delicato come quello attuale, permette a delle famiglie di ricevere un contributo economico straordinario della Regione ed interrompere la procedura di sfratto”.

Data: 02/10/2014 Pagina: /

Il M5S: "Il Pd vota contro il sostegno all'edilizia scolastica. E siamo ancora senza segretario comunale"

di Monica Campani

Aggiornamenti

17 ore e 12 minuti fa

Il sindaco Giulia Mugnai replica sulla destinazione dell'8 per mille

"Disinformati e pure malfidati. Il M5S, invece di parlare a sproposito, dovrebbe informarsi meglio sull'attività dell'Amministrazione comunale, così scoprirebbe che sull'8x1000 abbiamo già fatto richiesta con un atto firmato direttamente dal sindaco per ottenere un contributo di 45mila euro per realizzare l'insonorizzazione dei refettori delle scuole Cavicchi e via Piave".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 03/10/2014 Pagina: 21

LOPPIANO

Anche Renzi tra gli invitati per i 50 anni dei focolarini

FRA gli ospiti invitati per il cinquantesimo anniversario della nascita di Loppiano domani sera ci dovrebbe essere anche Matteo Renzi. «Il Presidente ci ha garantito la presenza in quanto conosce bene la nostra realtà fino da quando faceva politica in Toscana – precisano gli organizzatori del Movimento dei Focolari –, più volte è venuto a farci visita negli anni scorsi e anche in questa occasione ha detto che vorrà esserci».

La festa per l'importante ricorrenza inizierà alle 19 per concludersi alle 20 nel grande Auditorium della cittadella dei Focolari situata nelle colline incisane, tempi precisi in quanto sono soggetti alla ripresa diretta su 'Tv 2000', un'ora di tempo dovrà quindi bastare per ricordare le tappe più importanti del cammino intrapreso da Chiara Lubich nel 1964 che realizzò a Incisa la prima "Mariapoli" del Movimento ormai diffuso in ogni angolo di mondo, un Movimento che adesso sta portando avanti Maria Voce, che parteciperà all'evento.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

Data: 04/10/2014 Pagina: 34

Incisa, il mistero del centro da ritoccare

Renzi (Fi-Udc): «Previsti 150mila euro: possiamo sapere per che cosa?»

IL FUTURO del centro storico di Incisa ha improvvisamente acceso il dibattito nell'ultima seduta del parlamentino di Giulia Mugnai, perché l'amministrazione non ha saputo fornire una risposta all'interrogazione presentata in proposito da Roberto Renzi (Fi-Udc) che chiedeva i dettagli del progetto che risulta fra gli investimenti delle opere pubbliche. «Abbiamo delle idee, le stiamo valutando» è stata infatti la risposta dell'assessore Lorenzo Tilli; «ma se avete previsto 150mila euro di investimento qualcosa avrete deciso», è stata la replica di Renzi. «Siamo rimasti senza fiato e senza parole quando l'assessore ci ha detto che sarà utilizzata piazza Santa Lucia senza avere però nes-

sun progetto – ha commentato poi con una nota –, ma siccome in bilancio hanno messo i soldi da spendere, facciamo notare ai consiglieri Pd che quando hanno votato il bilancio, hanno votato il niente visto che si è detto solo di

DIBATTITO

«Abbiamo delle idee, stiamo valutando» ha risposto l'assessore Lorenzo Tilli

rivedere la viabilità intorno al campo sportivo e di considerare, come è tuttora, piazza Santa Lucia come parcheggio».

«**LE COSE** non stanno così – ha precisato la stessa sindaca Giulia

Mugnai – per quanto riguarda il vecchio campo sportivo il progetto di riordino completo costa 800mila euro, e per questo stiamo battendo cassa anche in Regione per accedere a particolari finanziamenti senza i quali dovremo rivedere il progetto.

«**INVECE** – ha continuato Mugnai – per quanto riguarda la riorganizzazione di piazza Santa Lucia la soluzione potrebbe essere, ma ancora dobbiamo decidere in Giunta – sottolinea la prima cittadina –, quella di realizzare un rialzamento, un dosso che le mantenga le caratteristiche per la viabilità, e nel contempo la distingua anche come area da utilizzare per le manifestazioni».

Paolo Fabiani



Bancarelle nel centro di Incisa



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 04/10/2014 Pagina: 34

FIGLINE - INCISA APERTURA DELLA SERATA CON GLI SBANDIERATORI DI BORGHI E SESTIERI Attesa per Renzi alla festa dei 50 anni dei «focolarini»



SARANNO gli sbandieratori dei Borghi e Sestieri fiorentini, alle 18,50, ad aprire la serata dei 50 anni di Loppiano, mezzo secolo della storia di una comunità ormai radicata nell'intero Pianeta. E' la festa del Movimento dei Focolari fondato nel 1964 da Chiara Lubich (nella foto) nelle colline di Incisa alla quale intervengono molti ospiti, fra questi anche il Presidente del Consiglio che conosce benissimo la cittadina dei 'focolarini' da quando era presidente della Provincia.

LA PRESENZA di Matteo Renzi è stata confermata e il suo intervento è programmato per le 19,50 circa, praticamente in chiusura di serata, anche se le telecamere di "Tv 2000" si spengeranno dopo il video messaggio che Papa Francesco ha inviato ieri a Loppiano. L'intera trasmissione verrà trasmessa alle

22,30 mentre sarà in diretta streaming su "loppiano.it".

IL RACCONTO di dieci lustri di vita del centro internazionale dove convivono le tre religioni mono-teiste dovrà essere condensato in sessanta minuti minuti, praticamente un flash nel quale figureranno gli eventi più importanti di questa straordinaria esperienza, a cominciare dalla nascita della prima "Mariapoli", al "College" fino alla costruzione della cattedrale e alla grande area produttiva.

TRAGUARDI importanti sono stati raggiunti anche sul piano sociale con la nascita delle imprese di Economia di Comunione, e culturale con la recente Università.

P.F.



Figline e Incisa
Valdarno



Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 04/10/2014 Pagina: 34

GAVILLE: PROCESSIONE PER LA «FESTA D'AUTUNNO»

COMINCIA stasera con la processione la festa d'autunno a Gaville, la frazione di Figline e Incisa che col supporto della Casa della Civiltà Contadina organizza una manifestazione per ricordare le attività agricole di un tempo. Visite guidate nel ricco Museo.

Data: 04/10/2014 Pagina: 9

Pubblica amministrazione I sindaci al governo: fate presto con le riforme

LUCCA «Fate presto». È l'appello lanciato dal sindaco di Prato Matteo Biffoni ad Angelo Rughetti, sottosegretario al ministero della semplificazione e pubblica amministrazione, sulla riforma del governo sulla pubblica amministrazione. L'occasione all'incontro di ieri all'ex Casa del boia a Lucca, organizzato da Anci Toscana nella rassegna «Dire e fare», moderato dal direttore del *Corriere Fiorentino* Paolo Ermini: con Rughetti e Biffoni anche i sindaci Brenda Barnini (Empoli), Federico Lucchesi (Castellina Marittima), Giulia Mugnai (Figline e Incisa) e Umberto Di Primio (Chieti). Il sottosegretario ha rimarcato che la riforma tutelerà i territori, passando «a una gestione mirata e verticale che parta da una base locale per arrivare al nuovo Senato federatore». (Simone Dinelli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

50° di Loppiano: presente alla serata d'inaugurazione il Presidente del consiglio Matteo Renzi

di Monica Campani

Si è aperto alle 19 l'anno in cui iniziative, manifestazioni, eventi, serviranno a festeggiare i 50 anni del primo centro internazionale dei Focolari, luogo di sperimentazione permanente di uno stile di vita fondato sul dialogo e l'accoglienza interculturale. Ospite d'eccezione il Presidente del Consiglio Matteo Renzi

Si è aperto questa sera l'anno di iniziative culturali organizzate per festeggiare i 50 anni di Loppiano, primo centro internazionale dei Focolari e luogo di sperimentazione permanente fondato sul dialogo e l'accoglienza. 800 sono attualmente gli abitanti, di oltre 60 paesi, di Loppiano.

La serata inaugurale si inserisce in LoppianoLab, laboratorio nazionale di economia, cultura, cittadinanza, comunicazione e formazione con il metodo e l'orizzonte della cultura dell'unità, promosso dal Polo industriale Lionello Bonfanti, dall'Istituto Universitario Sophia, dal Gruppo Editoriale Città Nuova e dalla cittadella di Loppiano.

All'avvenimento ha preso parte il Presidente del Consiglio Matteo Renzi accolto tra gli altri anche dagli sbandieratori dei borghi e sestrieri fiorentini. Tra i presenti anche il sindaco di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, insieme ai colleghi del Valdarno fiorentino e aretino, e gli onorevoli Elisa Simoni, David Ermini, Lorenzo Becattini, l'europarlamentare Nicola Danti, il presidente della Provincia di Firenze Andrea Barducci.

Balli, musica, rappresentazioni e soprattutto tanta storia quella della cittadella del Movimento dei Focolarini nata 50 anni fa. Molte le testimonianze sul palco di coloro che hanno vissuto in prima persona la realtà di Loppiano e di coloro che invece l'hanno conosciuta dall'esterno. Una di queste è arrivata dal sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai. Il pensiero di tutti, poi, è andato a Chiara Lubich fondatrice e primo presidente del Movimento.

L'attenzione di tutti gli intervenuti si è incentrata in maniera particolare sui valori della fratellanza, dell'accoglienza e del fare squadra rappresentati dalla cittadella di Loppiano. A portare la propria esperienza e la propria testimonianza anche il presidente di Banca Etruria Lorenzo Rosi.

Poi a salire sul palco dell'auditorium di Loppiano è stato Matteo Renzi, valdarnese, Presidente del Consiglio. Dopo i ricordi personali ha portato la stima e l'amicizia delle istituzioni. Poi ha affrontato tre argomenti: l'unità, un nuovo modello economico, la fiducia.

"Mi piace comunque pensare che Loppiano è il posto dove io torno a casa ma anche un luogo dove si vive, si costruisce e si insegna la fiducia. Il futuro è qualcosa da costruire insieme dandoci fiducia e costruendo umanità. Loppiano è questo. A nome del Governo sono felice di augurarvi buon compleanno".

Data: 04/10/2014 Pagina: /

La vicepresidente della Regione, Stefania Saccardi, in visita all'Asp Martelli

di Eugenio Bini

Venerdì la vicepresidente della Regione Toscana Stefania Saccardi ha visitato l'Asp Martelli. Presente anche il deputato David Ermini. Al termine ha parlato con alcuni ospiti e ha manifestato apprezzamento per il lavoro della casa di cura valdarnese.

Stefania Saccardi visita l'Asp Martelli. Ieri, a metà giornata, la vicepresidente della Regione Toscana ha fatto un sopralluogo all'interno della casa di cura di Figline su invito del Presidente Sauro Sarotti che l'ha guidata all'interno di questa importante realtà valdarnese, insieme al direttore Daniele Raspini.

L'intento era quello di far conoscere la struttura e le attività all'assessore con delega all'integrazione socio-sanitaria così come il progetto di ampliamento dell'asp Martelli. Inoltre è stato un incontro importante per aprire un confronto sulla sperimentazione voluta proprio dall'assessore Saccardi, con la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 594 del 21/07/2014, per i "progetti sperimentali innovativi in materia di percorsi assistenziali per anziani, disabili e minori".

All'incontro hanno preso parte i sindaci e gli assessori alle politiche sociali dei comuni di Reggello e Rignano oltre al cice sindaco e assessore alle politiche sociali del comune di Figline e Incisa Valdarno, Ottavia Meazzini. Il sindaco Giulia Mugnai infatti non ha potuto partecipare perché aveva un altro importante impegno fuori Comune. Oltre agli amministratori locali era presente anche il deputato del Pd David Ermini che ha organizzato la visita dell'assessore.

Al termine dell'incontro, Stefania Saccardi ha parlato con alcuni ospiti della struttura e ha manifestato apprezzamento per il lavoro che viene svolto quotidianamente alla Martelli.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 05/10/2014 Pagina: 13

Loppiano, la curva dei fan del premier

Renzi al 50esimo anniversario della fondazione del centro dei Focolari: che entusiasmo



di PAOLO FABIANI

«HO COMINCIATO a sentir parlare di Loppiano negli anni '80, perché la mia nonna leggeva "Città Nova" che è la rivista dei Focolarini, ma da Rignano parevano molto lontani e si guardavano dubbiosi. Sempre la mia nonna, che ancora è molto attiva, aveva anche un detto 'chi va piano, va sano e va a...Loppiano', però noi giovani eravamo sempre più perplessi e ci si chiedeva: ma che c'avranno sempre da ridere? Poi si è capito, lo fanno perché hanno trovato la gioia interiore». E' cominciato così, come un giovane valdarnese qualsiasi, l'approccio

di Matteo Renzi con la festa del compleanno della 'cittadella' di Loppiano, cinquant'anni ben portati, dove poi, ha indossato le vesti del presidente del Consiglio

IL MESSAGGIO

Ai Focolarini è giunto anche il video di Papa Francesco

per parlare dei conflitti internazionali, Isis compresa, sottolineando che «a Loppiano convivono cittadini di 64 nazioni diverse, dimostrando che quando si vuole è facile andare d'accordo». Renzi

ha poi accennato ai problemi economici del Paese portando ad esempio la formula di «Economia di Comunione», un progetto che raggruppa decine di aziende che hanno le stesse finalità sociali: «un modello - ha detto Renzi - di come far funzionare l'economia in Italia, mentre in generale ancora non si è capito bene neppure il discorso sul Tfr, chi lo vuole e chi no, quali sono le formule da adottare per mettere i soldi in tasca alla gente, chi lo vuole in un modo e chi nell'altro». Dopo quelli di Renzi gli auguri sono arrivati da Papa Francesco con un videomessaggio con il quale ha ricordato le tappe più importanti di «questa cittadella virtuale creata da Chia-

Il modello

«Siamo di fronte ad un nuovo modello economico e forse c'è bisogno di riflettere su come la crisi ha inciso»

La risposta

«Servono risposte concrete e immediate, serve un percorso per il nostro futuro»

IL PROGRAMMA

**Il laboratorio delle idee
Dodici mesi di eventi**

QUELLO di ieri è stato il primo di una serie di eventi che si terranno a Loppiano nei prossimi dodici mesi per festeggiare il cinquantenario della nascita della 'cittadella' incisana. Stamani, ore 9.30, nel Polo Lionello Bonfanti si parlerà di «Democrazia» con la partecipazione di amministratori pubblici, cittadini e giovani. Nell'altra sala del «Polo», al Burchio di Incisa, il tema sarà l'immigrazione e l'intercultura, con l'intervento di Giuseppe Milan pedagogista dell'università di Padova, Salvatore Brullo, segretario del Coordinamento Sprar della Sicilia e Maddalena Maltese, reporter di Città Nuova. Praticamente il percorso dei primi cinquant'anni diventa oggetto di approfondimento e ulteriore sviluppo in ogni iniziativa che verrà programmata da ora all'estate 2015.

ra Lubich per volontà di Dio», aggiungendo che «non a caso il compleanno ricorre per San Francesco, il che dimostra che abbiamo qualcosa in comune». Sono state parole intense, ricche di significato e di speranza per il futuro che la folla platea ha applaudito per diversi minuti. Lo spettacolo, perché di questo si è trattato, fatto di canzoni, acrobati, coreografie, è andato avanti per oltre un'ora e mezzo condotto dall'attrice Barbara Lo Giglio. Grande entusiasmo per il premier da parte della folla festante, una vera «curva» da stadio che lo ha acclamato. Vari interventi e Pupi Avati ha letto alcuni brani sulla «città che non c'è», 'terra e cielo: questo è Loppiano».



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 05/10/2014 Pagina: 28



FIGLINE-INCISA Arriva il nuovo autobus Collegherà Palazzolo con il Porcellino

NEI PRIMI mesi del prossimo anno verrà attivato il servizio urbano su gomma nel Comune di Figline e Incisa, collegherà la frazione di Palazzolo con quella del Porcellino, cioè le due estremità del territorio distanti circa una quindicina di chilometri fra loro, attraversando ovviamente i due centri urbani per servire le stazioni ferroviarie e l'ospedale Serristori. «Per quanto riguarda i dettagli dell'itinerario – ha spiegato l'assessore ai trasporti Lorenzo Tili – questi saranno affrontati al momento dell'affidamento del servizio per valutare il percorso più ido-

neo». I mesi che mancano per il nuovo trasporto su gomma sono quelli strettamente tecnici che necessitano alla Regione per trovare il "gestore unico" del Tpl. Infatti l'Assessorato ai trasporti ha già aperto le buste presentate dai concorrenti alla gara ai quali, logicamente a chi ha i titoli per partecipare, è già stato inviato il "bando", che alla fine servirà per aggiudicarsi l'intera rete dei trasporti. Contemporaneamente dalla Provincia partirà la gara per assegnare il "Lotto debole", quello cioè funzionale ai piccoli centri che restano fuori dalle direttrici regionali, quei pullman che, come ap-

punto nel caso della 'circolare di Figline e Incisa', integrano o creano nuovi percorsi urbani. Fra Valdarno, Valdisevie e Mugello sono previsti circa un milione e mezzo di chilometri: «Questo servizio – ha sottolineato Stefano Giorgetti (nella foto), ex assessore provinciale e adesso assessore alla viabilità di Palazzo Vecchio, fra i promotori del "Lotto debole" –, risolverà molti problemi di collegamento fra le stazioni ferroviarie e le località più disagiate del territorio, come ad esempio quello di Reggello. Probabilmente il tutto si concretizzerà a febbraio».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Data: 05/10/2014 Pagina: 4

Renzi: Loppiano, tre lezioni per l'Italia

Il presidente ai 50 anni della cittadella dei Focolarini: «Unità, fiducia e un'economia diversa»

La marcia



● Ieri la marcia di Fdi verso Monte Senario (in foto Meloni e Donzelli) per denunciare la promessa mancata di Renzi, che con Vespa aveva scommesso di pagare i debiti alle imprese entro il 21 settembre o andare a piedi al santuario

SEGUE DALLA PRIMA

La cittadella voluta da Chiara Lubich sulle terre donate da un benestante lombardo innamorato di quell'idea, Vincenzo Folonari, e che in questi anni ha visto passare oltre un milione di Focolarini. Francesco, pur solo in video, non è voluto mancare alla festa. Come non è voluto mancare nello stracolmo auditorium il primo ministro Matteo Renzi.

Il premier è arrivato da Assisi, dove ha partecipato ai festeggiamenti per il santo patrono d'Italia, e dopo aver risposto a qualche saluto e concessa una foto a un gruppo di ragazzi, si è seduto in sala per ascoltare le storie di chi anima la comunità dei focolarini. Dal palco il sindaco di Figline-



Il premier Renzi ieri sera sul palco di Loppiano

Incisa, Giulia Mugnai, ha ricordato il nonno Marino che nel '63 vedeva arrivare nella ferramenta queste donne straniere (la cittadella ospita oggi 800 persone da 64 diverse nazioni, ndr) che stavano costruendo Loppiano e di come la diffidenza spari quando nel novembre 1966 tutti si unirono per riparare i danni dell'Arno. Lorenzo Rosi, presidente di Banca Etruria, ha sottolineato «la necessità di una economia con l'anima» per far ripartire il Paese.

«Io vi conoscevo attraverso mia nonna che mi diceva "chi va piano va sano e va a Loppiano" — dice Matteo Renzi salito sul palco — solo a scuola ho scoperto che si diceva "va lontano". E sapeste cosa dicevano all'inizio i rignanesi di voi... L'allora sindaco di In-

cisa Meme Auzzi mi diceva orgoglioso "Chiara Lubich è diventata cittadina onoraria di Incisa prima che di Firenze", ma in realtà solo per due ore di differenza, le cerimonie si tennero nello stesso giorno. Qui torno a casa e vi porto la mia amicizia. E da qui — ha aggiunto il premier — vengono tre messaggi per il Paese: l'unità, e penso alla Ucraina o all'Isis, ai referendum di chi si vuole dividere; la fiducia che forse si è un po' persa, specie nel futuro, mentre qui è un luogo dove si costruisce; un nuovo modello economico. Capisco le preoccupazioni sul Trattamento di fine rapporto, ma la crisi chiede risposte concrete e rapide sul lavoro, noi le vogliamo dare».

Mauro Bonciani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

 **La lettera**

Dalla scuola buone idee contro la ruggine

di **Giulia Mugnai***

Pubblichiamo la lettera che ci ha inviato il sindaco di Incisa e Figline, Giulia Mugnai, indirizzata al premier Matteo Renzi.

Caro presidente Renzi, dall'inizio del mandato di sindaco sto visitando le scuole del mio Comune. Forse sarà capitato anche a te, nelle tue visite nelle scuole di Firenze, parlando con gli studenti, chiedendo loro di raccontare la città che vivono o che immaginano. Ogni volta i loro racconti parlano di cantieri abbandonati, di ferri arrugginiti che spuntano dietro le porte del campo di calcio, di scheletri di cemento. Ai bambini piacciono le aule colorate, ma il degrado no. Andrea racconta che nel suo quartiere «tutti hanno paura di quella gru, che quando c'è vento si muove troppo veloce e forse cade giù». Si accorgono di tutto i bambini.

Anche delle opere incompiute, un tema che sta loro particolarmente a cuore. Deve esserci un germe di rinascita, perché i nostri bambini non possono essere solo dei piccoli adulti arrabbiati. Anche sul nostro territorio le lottizzazioni incompiute sono troppe, segno evidente della crisi. Perfino la pubblica amministrazione più attenta spesso si trova paralizzata di fronte a cavilli che impediscono di risolvere i problemi di cittadini esasperati, intrappolati in quel limbo legislativo che non consente né a loro, né al Comune di intervenire per asfaltare la strada o per riaccendere un lampione. È un problema che dobbiamo risolvere per le nostre città, sicura che si tratti del problema di tanti altri colleghi sindaci e di tanti cittadini d'Italia che vogliono (e meritano) un Paese più bello. Per questo ti coinvolgo nella mia riflessione, auspicando che si possa attuare un Piano nazionale che stabilisca e faciliti modalità e tempi di intervento per risolvere questo genere di emergenze urbane. Sbloccare l'Italia è quindi l'idea che ci può salvare e che passa proprio da qui, dai territori che

hanno bisogno di uno slancio forte per ripartire. Qualche mese fa, parlando delle periferie e del loro ruolo determinante nello sviluppo di una città, Renzo Piano invocava il bisogno di una gigantesca opera di rammendo per la quale ci vogliono idee. Le nostre scuole sono il luogo giusto in cui respirare le buone idee dei ragazzi. In quelle aule c'è molto della nostra comunità e della bellezza che l'umanità esprime. Per questo dobbiamo provare ad esserne all'altezza, investendo negli spazi urbani in cui quei ragazzi diventano cittadini. È questa la sfida su cui ci misuriamo ogni giorno come Comune e come Paese.

*sindaco di Figline e Incisa Valdarno



Renzi e i Focolarini Il lungo amarcord e il video messaggio di Papa Francesco

A Loppiano per i 50 anni della città della Selfie in platea prima dello spettacolo

MASSIMO VANNI

DOVE non è arrivato Bersani arrivano i Focolarini. Lo hanno inchiodato per un'ora e mezzo in platea, obbligato ad ascoltare l'intero spettacolo rievocativo della nascita della città di Loppiano, avvenuta 50 anni fa per l'intuizione di Chiara Lubich, la fondatrice del movimento scomparsa nel 2008. Solo dopo il premier Matteo Renzi è riuscito a calcare la ribalta e a prendere la parola. A quel punto cercando di farsi largo a suon di aneddoti dopo la raffica di selfie in platea.

Quello dell'ex segretario dei Ds, nonché sindaco di Incisa Mezzacorona Auzzi: «Diceva sempre che Chiara Lubich è stata prima cittadina onoraria di Incisa e solo dopo di Firenze. Ma ci furono solo due ore di differenza». O quello della nonna dello stesso Ren-

zi: «Era cresciuta nel movimento e dicevachechi va piano va sano e va a Loppiano». Solo un passaggio politico, contro il presidente di Confindustria Squinzi che non vuole il Tfr in busta paga: «La crisi ha cambiato il nostro sistema e ora servono risposte concrete», dice Renzi. A conclusione di una giornata, peraltro, interamente dedicata a riannodare i fili col mondo cattolico dopo l'attacco subito dalla Cei una settimana fa: prima ad Assisi, alla festa del patrono, poi nelle terrenate di Loppiano. Dove per una volta il protagonista non è lui, ma il primo centro internazionale dei Focolarini che in questi giorni celebra i suoi primi 50 anni.

Fu un anomalo ramo della famiglia Folonari, Vincenzo detto "Eletto", la molla di tutto: decise di donare i suoi 100 ettari di



L'ARRIVO

Renzi a Loppiano: il solito bagno di folla e di selfie

proprietà. Gli stessi che oggi ospitano la «città tra terra e cielo», come si dice della rievocazione: «Una città fatta di non solo terra e di non solo cielo» che conta oggi 800 abitanti, scuole, università, imprese. Oltre a famiglie intere che scelgono di mettere tutto insieme è di donare tutto alla comunità. Famiglie che arrivano anche dagli angoli più sperduti del pianeta e che a poco a poco si sono fatte accattare dalla popolazione indigena: «Quando nel '66 ci fu l'alluvione vennero ad aiutare i nostri nonni e tutti capirono di che pasta erano fatti», racconta Giu-

lia Mugnai, attuale sindaco di Figline-Incisa. Mentre il presidente della Banca Etruria Lorenzo Rosi, di fronte ad un paio di migliaia di persone, raccontò il senso di Loppiano oggi: «Se l'economia è malata dobbiamo ripartire dall'economia con l'anima». Che Loppiano ha tradotto nel polo Lionello Bonfanti, dove un numero crescente di imprese s'ispira all'economia di comunità. «Proseguite con rinnovato slancio su questa strada» sono le parole che Papa Francesco affida ad un video messaggio inviato a Loppiano.